

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-165 del 11/01/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di captazione, produzione e adduzione di acqua per uso potabile, svolta presso il serbatoio di acqua grezza facente parte dell'impianto denominato "Case Nuove" ubicato in Comune di Bagno di Romagna, Loc. San Piero in Bagno, S.P. 43 n. 173/A
Proposta	n. PDET-AMB-2018-169 del 11/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno undici GENNAIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di captazione, produzione e adduzione di acqua per uso potabile, svolta presso il serbatoio di acqua grezza facente parte dell'impianto denominato "Case Nuove" ubicato in Comune di Bagno di Romagna, Loc. San Piero in Bagno, S.P. 43 n. 173/A.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa e n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa e, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.";

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 22/06/2017, acquisita al Prot. Unione 26850 e da Arpa e al PGFC/2017/9724 del 27/06/2017, dalla **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.** avente sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di captazione, produzione e adduzione di acqua per uso potabile, svolta presso il serbatoio di acqua grezza facente parte dell'impianto denominato "Case Nuove", ubicato in Comune di Bagno di Romagna, Loc. San Piero in Bagno, S.P. 43 n. 173/A, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 26/07/2017 Prot. Unione 31139, acquisita al PGFC/2017/11290, formulata dal SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Considerato che in data 08/09/2017 la ditta ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Unione 36093 e da Arpae al PGFC/2017/13391;

Dato atto che in merito alla documentazione relativa all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 14246 del 22/12/2017, acquisita al PGFC/2018/45 del 03/01/2018, il Responsabile del Servizio Edilizia Privata del Comune di Bagno di Romagna ha comunicato quanto segue: *“Con riferimento alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale intestata a Romagna Acque spa – serbatoi Case Nuove di cui all'oggetto e pervenuta al Comune in data 27/06/2017 al n. 7284 di protocollo , si comunica che si prende atto della Valutazione d'impatto acustico redatta ai sensi del DPCM 447/95 in data 25 /05/2017 a firma del Dott. Ing. Raffaele Reda nella quale si attesta il rispetto dei valori limite in base alle classi (classe III – Aree di tipo misto) del Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Bagno di Romagna (Allegato al RUE approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 21/04/2009) in cui ricade il serbatoio in oggetto ubicato in loc. San Piero in Bagno – Strada Provinciale 43 (Via per Alfero).”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato procedimento, acquisite in data 12/09/2017 e depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.** (C.F./P.IVA 00337870406) nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, **per l'attività di captazione, produzione e adduzione di acqua per uso potabile, svolta presso il serbatoio di acqua grezza facente parte dell'impianto denominato “Case Nuove”, ubicato in Comune di Bagno di Romagna, Loc. San Piero in Bagno, S.P. 43 n. 173/A.**

2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:

- **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute

nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Bagno di Romagna per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE:

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di captazione, produzione e adduzione di acqua per uso potabile, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Le acque reflue in questione originano dalle tracimazioni del troppo pieno di un serbatoio di stoccaggio ad uso potabile prima dell'effettuazione di operazioni di manutenzione e pulizia del serbatoio stesso. L'acqua da scaricare sarà, oltre a quella da eventuali tracimazioni del troppo pieno del serbatoio, quella rimasta al di sotto della bocca di presa della condotta di distribuzione dell'acqua, che sarà immessa nella tubazione di scarico di fondo del serbatoio, prima delle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione dello stesso;
- Verranno inoltre collettati allo scarico le acque reflue derivanti dallo scarico proveniente dalla griglia presente nel locale filtri ove vengono convogliati il recupero delle acque di condensa e i trafiletti di acqua potabile dai filtri a sabbia unitamente al troppo pieno della vasca di controlavaggio dei filtri che si attiva solo in caso di gravi disfunzioni dell'impianto.
- Questi ultimi scarichi citati, che non vengono sottoposti ad alcun tipo di trattamento depurativo, possono essere considerati di portata irrisorie rispetto allo scarico proveniente dalle operazioni di manutenzione e pulizia del serbatoio.
- Lo scarico di fondo del serbatoio di stoccaggio è dotato di una soglia rialzata in modo da evitare la fuoriuscita di sedimenti durante lo scarico del refluo;
- I residui liquidi e i sedimenti derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del serbatoio di stoccaggio saranno smaltiti come rifiuti;
- L'impianto in oggetto prevede, oltre all'immagazzinamento nel serbatoio delle acque provenienti da tre pozzi locali, anche il trattamento di potabilizzazione, mediante filtrazione a sabbia e disinfezione mediante dosaggio di ipoclorito di sodio;
- Nell'impianto vengono eseguite le procedure di verifica e correzione al grado di potabilità dell'acqua stoccata, di conseguenza a ciò, oltre al serbatoio di stoccaggio con capacità di circa 400 mc, sono presenti il locale filtrazione ed anche i vani destinati al deposito degli elementi necessari ai trattamenti di disinfezione e sanificazione dell'acqua, nello specifico Ipoclorito di Sodio;
- Le acque di controlavaggio dei filtri vengono raccolte in una vasca di accumulo separata con capacità pari a 65 mc, priva di scarico, i cui fanghi vengono raccolti e smaltiti come rifiuto;
- Lo scarico finale è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio;
- È stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 03/07/2017 Prot. Arpae n. PGFC/2017/10042. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- È stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 14/07/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/10773, così come successivamente integrato con nota del 06/09/2017 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/13163;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva della descrizione dettagliata del sistema di scarico, a firma dell'Ing. Pietro Fiumana, acquisita agli atti in data 27/06/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/9724;

- Tavola Unica recante ad oggetto “Inquadramento Cartografico e Schema Impianto (Elaborato Sostitutivo)”, datata 07/09/2017, in scale varie, a firma dell'Ing. Pietro Fiumana, acquisita agli atti in data 11/09/2017 al Prot. Arpae n. PGFC/2017/13391.

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	S.P. 43 n. 173/A – Loc. San Piero in Bagno – Bagno di Romagna
Destinazione dell'insediamento	Captazione, produzione e adduzione di acqua ad uso potabile
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali
Sistema di scarico	Scarico costituito dalle acque reflue derivanti: 1) dalle tracimazioni del troppo pieno di un serbatoio di stoccaggio ad uso potabile prima dell'effettuazione di operazioni di manutenzione e pulizia del serbatoio stesso; 2) dalla griglia presente nel locale filtri ove vengono convogliati il recupero delle acque di condensa e i trafilamenti di acqua potabile dai filtri a sabbia; 3) dal troppo pieno della vasca di controlavaggio dei filtri che si attiva solo in caso di gravi disfunzioni dell'impianto
Sistemi di trattamento	1) Soglia rialzata dello scarico di fondo del serbatoio al fine di evitare la fuoriuscita di sedimenti 2) – 3) Nessuno
Corpo Recettore dello scarico	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico, dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Lo scarico dell'acqua residua del serbatoio prima delle operazioni di manutenzione, dovrà essere attuato con portata regolata, al fine di evitare fenomeni di turbolenza ed intorpidimento del refluo.
- 4) Dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico al momento della sua attivazione e qualora dalle analisi di autocontrollo del refluo risultasse un superamento dei limiti di emissione in acque superficiali, la Ditta dovrà provvedere a sospendere lo scarico adottando conseguentemente tutte le misure necessarie a garantire il rispetto di tali limiti, tra le quali anche l'installazione di ulteriori sistemi di trattamento dei reflui prima dello scarico, comunicando, conformemente al disposto di cui all'art. 6 del D.P.R. N. 59/2013, le modalità che si intende apportare all'Autorità Competente.
- 5) I residui liquidi, i sedimenti, derivanti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del serbatoio di stoccaggio e i fanghi raccolti dalla vasca di accumulo delle acque di controlavaggio dei filtri dovranno essere smaltiti come rifiuti in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 6) **Con frequenza triennale la Ditta dovrà provvedere all'autocontrollo dello scarico ed inviare tempestivamente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it):**
- Certificato analitico di caratterizzazione delle acque reflue scaricate prima della manutenzione del serbatoio, per almeno i seguenti parametri:pH, Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Ferro, Manganese, Cloro Attivo Libero. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo

“principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica de valore limite autorizzato.

- 7) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 8) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verificchino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.